

ALLEGATO 2

BANDO di accesso ai contributi

PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Annualità 2012

Con il presente bando si intende contribuire alla realizzazione di interventi volti a favorire il ruolo attivo delle persone anziane nella società in quanto potenziali risorse e non solo destinatari di interventi socio-assistenziali, rimuovendo gli ostacoli che limitano la loro partecipazione alla vita sociale.

Per l'annualità 2012 il 50% del finanziamento relativo alla legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012 viene destinato alla progettualità dei Comuni associati, anche d'intesa con le autorità scolastiche; della cooperazione sociale e del volontariato con esperienza negli interventi rivolti alla popolazione anziana e/o alle giovani generazioni, i Centri Sociali Anziani, le Università della terza età e le Università popolari, ed in particolare ai progetti che prevedono interventi che ricadono nelle tre **azioni di sistema**, individuate nell'atto di programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ dicembre 2012.

1. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Possono presentare richiesta:

- i Comuni forma associata;
- le cooperative sociali iscritte nel registro regionale
- le associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale
- le ONLUS iscritte nel registro regionale di cui alla legge 490/97
- i Centri Sociali Anziani;
- le Università della terza età e le Università popolari.

L'iscrizione nei rispettivi registri deve essere avvenuta entro la data di scadenza del bando.

Gli interventi possono essere promossi, progettati e realizzati dai Comuni associati

anche in collaborazione con il Terzo settore, i Centri Sociali Anziani, le Università della terza età e le Università popolari.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi che le singole proposte progettuali devono perseguire, riguardano le tre azioni di sistema individuate nell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. del , in attuazione della Legge Regionale 14/2012 recante *“Norme a tutela della pro,mozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo”*.

Tali azioni saranno finanziate con il 50% delle risorse regionali destinate al finanziamento della legge in oggetto pari a €125.000,00

Azione 1

Costruzione di un portale regionale di facile accesso e specificatamente dedicato ai servizi e alle informazioni di utilità per le persone anziane

La dematerializzazione dei rapporti con le istituzioni, è uno strumento potentissimo per semplificare la vita dei cittadini.

Recentemente, con l'indagine della Doxa sul digital divide in Umbria, è emerso che gli anziani e le donne adulte sono ai margini nell'utilizzo di internet ed ancor di più nella fruizione dei servizi online della PA come nella ricerca di informazioni nei siti della Pubblica Amministrazione, o nello scaricare o spedire moduli compilati della Pubblica Amministrazione, ecc).

L'azione progettuale dovrà pertanto riguardare la costruzione di un portale al fine di ridurre il divario nell'accesso reale all'acquisizione di risorse e conoscenze della rete informatica, nonché delle capacità necessarie a partecipare alla società dell'informazione.

Il portale pertanto dovrà avere un meccanismo di accesso rapido e semplificato al fine di mettere l'utente in grado di entrare in maniera diretta dentro banche dati istituzionali, portali di servizi online, siti dedicati.

Azione 2

Valorizzazione delle esperienze formative, cognitive e professionali delle persone anziane

Perseguendo quelli che sono gli obiettivi della legge e nel riconoscere il ruolo delle persone anziane nella comunità valorizzandone quelle che sono le esperienze formative, cognitive, professionali ed umane accumulate nel corso della vita, la Regione promuove progettualità volte a sostenere il ruolo attivo

nella società attraverso un impegno utile.

Ed è proprio in quest'ottica che si vuole sviluppare un'azione regionale che promuova l'impegno delle persone anziane in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, favorendo la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità, che interfaccino le problematiche intergenerazionali e interculturali

Si punterà sulla riscoperta e sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, delle tradizioni, delle arti e dei mestieri per produrre risorse in grado di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio, al fine di far conoscere o rendere maggiormente consapevoli i cittadini, delle risorse e delle potenzialità offerte dal territorio. Si vuole anche promuovere un confronto con culture diverse che sempre più spesso si radicano sul territorio, portate dai migranti di prima e seconda generazione. Queste azioni possono rappresentare un'eccezionale contributo all'**integrazione nella diversità**, dando così risalto all'interscambio culturale come risorsa importante per la crescita, la convivenza e il rafforzamento di una cittadinanza attiva.

L'obiettivo è quello di promuovere a livello territoriale:

- Il senso di appartenenza, attraverso la trasmissione della cultura, della storia del territorio e delle tradizioni, nell'obiettivo di far convergere le molteplici competenze portate dagli anziani in un progetto di crescita globale di una comunità ed in particolare dei giovani anche appartenenti ad altre culture.
- Il senso di responsabilità solidale delle persone anziane, attraverso l'impegno in attività e azioni di sostegno e accompagnamento nei percorsi didattici ed extrascolastici attraverso la trasmissione dei saperi e delle competenze acquisite nel corso della vita.

Si fa riferimento in particolare a quelle competenze spendibili in attività che vedano coinvolte anche le autorità scolastiche e che riguardano arti e mestieri, conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e artistico rivolte nei confronti dei giovani, degli stranieri in particolare quelli di seconda generazione.

Azione 3

Rimozione degli ostacoli ad una piena partecipazione alla vita sociale attraverso interventi rivolti al superamento delle problematiche della sicurezza stradale

L'altra azione di sistema è rivolta alla sicurezza stradale delle persone anziane, infatti gli anziani sono tra i più colpiti dall'insicurezza stradale, e la percezione della strada come luogo pericoloso spesso li spinge ad isolarsi sempre più con inevitabili ricadute negative sia per la salute che per le relazioni. Per questo diventa importante tutelare il loro diritto di muoversi liberamente e senza rischi sostenendo azioni che rimuovono gli ostacoli ad una piena partecipazione alla vita sociale.

L'azione progettuale dovrà pertanto sostenere le persone anziane nell'affrontare le problematiche della sicurezza stradale.

Nello specifico dovrà essere promossa la sicurezza dei centri urbani nei confronti degli c.d. "utenti deboli", con questa definizione si vuole fare riferimento a quelle categorie di fruitori della viabilità dei centri urbani che sono: i pedoni, i ciclisti e i motociclisti, che risultano deboli rispetto alla categoria degli automobilisti, e che risultano maggiormente coinvolte nell'incidentalità urbana, ed inoltre molto spesso risultano essere persone anziane.

I progetti sono finanziati in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio, vengono prioritariamente finanziati i progetti che presentano una maggior quota di cofinanziamento.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo gli interventi volti a perseguire gli obiettivi di cui al precedente punto 2.

Tali interventi che possono interessare aree vaste di territorio ovvero specifiche aree di territorio come ad esempio i centri storici, specifici quartieri, parchi pubblici, plessi scolastici ecc, le attività devono avere la durata massima di 12 mesi.

Il contributo regionale è cumulabile con quelli eventualmente riconosciuti da altri enti pubblici e privati purché non finalizzati a coprire le medesime spese.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Pena l'inammissibilità della domanda a finanziamento:

- La domanda di contributo deve essere presentata e il progetto deve essere realizzato dai soggetti di cui al punto 1;

- Il progetto deve prevedere il conseguimento degli obiettivi indicati al precedente punto 2;
- Il progetto deve essere realizzato nel territorio della Regione Umbria;

Pena la non ammissione alla valutazione e all'attribuzione del punteggio, i soggetti di cui al punto 1) del Bando devono individuare puntualmente nel progetto:

- a. le priorità da affrontare,
- b. la tipologia degli interventi,
- c. le azioni da intraprendere,
- d. i destinatari,
- e. le metodologie da adottare,
- f. gli obiettivi da raggiungere,
- g. il piano economico-finanziario, con l'indicazione delle tipologie di spese che verranno sostenute il relativo costo e la relativa copertura finanziaria;
- h. i tempi di attuazione.

Inoltre nel progetto possono essere individuati:

la rete di relazioni e collaborazioni con il territorio; l'integrazione del progetto con altri progetti e iniziative esistenti a livello locale, anche afferenti a diversi ambiti di intervento, che comporti un valore aggiunto al medesimo;

la costruzione partecipata del progetto tra istituzioni e società civile nelle sue varie articolazioni (associazioni, sindacati, comitati e o gruppi spontanei, ecc), secondo lo schema predisposto con il bando.

Non verranno finanziati quei progetti le cui azioni non siano state declinate in maniera dettagliata e puntuale in modo da consentire una corretta valutazione della congruità e coerenza con gli obiettivi da raggiungere.

Con il presente bando allo stesso beneficiario possono essere assegnati contributi per un solo progetto.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:TERMINI E MODALITA'

La domanda di partecipazione sottoscritta dal legale Rappresentante del soggetto proponente dovrà essere consegnata direttamente o pervenire a mezzo di raccomandata A/R ovvero attraverso PEC, entro e non oltre le ore ----- del giorno----- al seguente indirizzo: Regione Umbria - Direzione regionale Salute, coesione sociale

e società della conoscenza - Servizio Inclusione Sociale ed integrazione socio sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione sociale – Sezione Anziani e nuove fragilità sociali – Via Mario Angeloni 61 – 06124 PERUGIA

Il Plico dovrà riportare sul frontespizio la dicitura: “Bando di Accesso ai Contributi per la realizzazione di progetti per la promozione e la valorizzazione dell’Invecchiamento attivo” e dovrà contenere:

- l’elaborato progettuale come da schema allegato al bando (allegato 3);
- lettere di partecipazione dei soggetti coinvolti ove presenti;
- atto di adesione di tutti i Comuni informa associata;
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 debitamente compilata su carta intestata del soggetto e sottoscritta dal legale Rappresentante;
- copia del documento d’identità del legale Rappresentante in corso di validità.

6 QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI

Azione 1- verrà finanziato un solo progetto, il contributo regionale coprirà fino ad un massimo di € 30.000,00

Azioni 2 e 3 - Il contributo regionale coprirà fino ad un massimo di € 15.000,00.

Il contributo regionale può cumularsi con altri contributi accordati ai soggetti titolari degli interventi dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti pubblici e privati.

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati vengono valutati con l’attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- 1. Qualità della proposta progettuale, da rilevarsi attraverso la descrizione del bisogno, gli obiettivi di progetto, con riferimento alle motivazioni dell’intervento ed alle azioni che verranno realizzate in coerenza con il budget proposto e con le finalità della legge regionale 14/2012.**

Massimo 30 punti.

Bassa qualità da 0 a 10 punti

Adeguate qualità.....da 11 a 21 punti
Elevata qualità.....da 21 a 30 punti

2. Realizzazione in rete del progetto tra Enti Locali associati e organizzazioni di volontariato/cooperazione sociale/centri sociali/università della terza età

Massimo 20 punti.

Nessun altro attore sociale coinvolto 5 punti
Un altro attore sociale coinvolto 10 punti
Due o più attori sociali coinvolti 20 punti.

3. Reale fattibilità del progetto

Massimo 10 punti.

Scarsa fattibilità 2 punti
Fattibilità ma con alcune criticità 6 punti
Certamente fattibile 10 punti.

4. Numero di persone ultra sessantacinquenni coinvolte nel progetto
Massimo 10 punti.

Meno di 10 persone 2 punti
Tra 11 e 20 persone 4 punti
Tra 21 e 50 persone 8 punti
Più di 50 persone 10 punti

5. Numero di persone ultra sessantacinquenni coinvolte attivamente nel progetto

Massimo 10 punti.

Meno di 10 persone 2 punti
Tra 11 e 20 persone 4 punti
Tra 21 e 50 persone 8 punti
Più di 50 persone 10 punti

6. Caratteristiche innovative dei progetti con riferimento all'esperienze territoriali e alle modalità innovative di partecipazione.

Massimo 20 punti

Progetto non innovativo 0 punti
Progetto con alcuni elementi innovativi 10 punti
Progetto innovativo 20 punti

8 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili a contributo le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, suffragate da documentazione fiscalmente valida intestata al soggetto che ha

presentato domanda di finanziamento.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese derivanti da investimenti c/capitale;
- spese analitiche già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costruire un'ipotesi di doppio finanziamento;
- spese di personale non direttamente e specificatamente imputabili al progetto finanziato;
- spese generali di gestione e organizzazione, salvo che sia chiaramente dimostrata la loro imputabilità all'iniziativa progettuale (es. contratti per linee telefoniche specificatamente dedicate, fatture per cancelleria con l'indicazione dell'iniziativa cui afferiscono, ecc.)
- spese documentate attraverso scontrini.

9 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE INIZIATIVE E FORMAZIONE GRADUATORIA – AZIONI 1 E 2.

Con riferimento alle azioni 2 e 3 del presente bando le risorse verranno assegnate su base provinciale sulla base della popolazione anziana ultra sessantacinquenne residente al 31 dicembre 2011.

A tal fine saranno realizzate due graduatorie provinciali ordinate in ordine decrescente in relazione al punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Nel caso in cui non fossero presentate proposte progettuali ammissibili sufficienti a coprire il numero di progetti programmato o dovessero manifestarsi eccedenze finanziarie rispetto al numero di progetti programmato, i contributi verranno assegnati alle proposte progettuali con maggiore punteggio indipendentemente dalla collocazione territoriale.

10 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione circa l'ammissibilità delle proposte progettuali, la graduatoria delle stesse ed il riparto dei finanziamenti tra le proposte progettuali ritenute ammissibili, è demandata ad una Commissione di valutazione istituita con apposito atto dirigenziale.

La Commissione sarà composta da cinque membri, di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra il personale assegnato al Servizio Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria, associazionismo, volontariato e cooperazione e al Servizio Famiglia adolescenza giovani.

La Commissione di valutazione può richiedere ai soggetti interessati ulteriore documentazione a supporto dell'attività di valutazione.

11 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini della definitiva assegnazione del contributo, il soggetto proponente deve presentare formale accettazione entro 15 giorni dalla data del ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo da parte della Regione.

Il contributo assegnato in via definitiva sarà erogato per il 50% dopo l'acquisizione della comunicazione di avvio del progetto da effettuarsi entro e non oltre i 30 giorni dalla comunicazione della Regione di assegnazione definitiva del contributo.

La mancanza di accettazione del contributo assegnato nei termini sopra indicati equivarrà a tacita rinuncia e determinerà lo scorrimento della graduatoria.

Il restante 50% del finanziamento, verrà erogato, a conclusione delle attività del progetto, previo inoltro di una scheda consuntiva indicante le azioni svolte e le risorse impiegate, la dichiarazione sostitutiva circa le spese sostenute e le copie dei pagamenti effettuati.

12 GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

I progetti finanziati sono sottoposti a specifica attività di verifica circa la loro attuazione. Tale attività riguarda sia gli aspetti attuativi, relativi allo stato di avanzamento del progetto, sia gli aspetti di carattere economico finanziario relativi alle modalità d'utilizzo delle risorse assegnate.

L'attività di verifica viene realizzata tramite sopralluoghi e/o l'invio da parte della Regione Umbria di un'apposita scheda, nella quale il soggetto proponente, beneficiario del finanziamento assegnato, dovrà inserire tutte le informazioni e i dati richiesti.

La mancata compilazione della scheda implica la sospensione del progetto e il ritiro del finanziamento concesso.

La scheda di monitoraggio viene inviata dalla Regione Umbria al soggetto proponente che dovrà avere cura di restituirla, compilata in tutte le sue parti, agli uffici competenti nei tempi indicati. La restituzione della scheda dovrà avvenire sia attraverso l'invio cartaceo, sia attraverso l'invio elettronico (tramite e-mail).

Per quanto riguarda gli aspetti specifici dell'attività di monitoraggio e documentazione contabile si dovrà fare riferimento alle **"Procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese"** allagata al presente bando.

Qualsiasi modifica del progetto approvato e finanziato dalla Regione deve essere preventivamente sottoposta a valutazione ed eventuale approvazione del Servizio regionale competente, pena la revoca del contributo regionale.

Il soggetto proponente, beneficiario del finanziamento assegnato è tenuto ad informare la Regione circa la data di avvio del progetto attraverso formale comunicazione.

La rendicontazione finale del progetto deve essere inviata alla Regione Umbria entro i 30 giorni successivi alla scadenza del progetto.

13 REVOCA, RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Qualora il progetto non venga avviato **entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo inviata alla Regione**, fatta salva la possibilità di una proroga di ulteriori 30 giorni in caso di impedimenti adeguatamente certificabili, il contributo può essere revocato.

Nel caso in cui il progetto venga realizzato in modo parziale, il contributo viene ridotto in modo direttamente proporzionale.

14 DISPOSIZIONI FINALI

La graduatoria dei progetti ammissibili ai contributi, con l'indicazione dell'importo del contributo concesso, derivante dall'applicazione dei criteri sopra esposti, viene disposta con atto della Giunta Regionale, notificata ai soggetti interessati e pubblicata nel BUR.

Nel caso di rinuncia al finanziamento o di non avvio del progetto nei termini previsti, il Servizio regionale competente, provvederà allo scorrimento della graduatoria; nel caso in cui la graduatoria fosse esaurita, si provvede a ridistribuire le risorse tra i progetti già finanziati.

15 MODULISTICA

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente bando è reperibile come segue in allegato:

- Allegato A - domanda di ammissione
- Allegato B - scheda progetto e scheda finanziaria
- Allegato C - procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese